

BASEBALL

Finisce con Bologna in trionfo la maratona tricolore Rovesciata in una giornata la sfida con S. Marino

Prima Dallospedale, Liverziani e Nunez firmano il pareggio in gara sei, poi ci pensa un magistrale Matos a riportare il titolo sotto le Due Torri

Lo scudetto Italeri è settebellissimo

di Mino Prati

Lo scudetto torna a Bologna, dopo un solo anno a Grosseto. L'Italeri ha battuto 2-0 la T&A in gara sette di finale, e tenuto in Italia il titolo, respingendo gli assalti degli 'invasori', arrivati da oltre il confine di San Marino in vantaggio per tre vittorie a due.

La partita è vissuta sulla battaglia sul monte fra il dominicano Matos, in casacca Italeri, e il portoricano Montane, con la maglia rossoblù della T&A. Un Matos più fresco per i padroni di casa, impiegato da Mazzotti solo in gara-uno, un lanciatore con già due partite all'attivo nella serie invece per Bindi. A parte però il diverso volume di strikeouts, fino a tutto il 4° inning la differenza non si è vista nel parziale. Sette eliminazioni direttamente a casa per Matos, quattro per Montane. Due valide subite a testa. Ma piatto inviolato fino a quel punto. Lì il San Marino, per quanto con tre valide a carico del suo pitcher, con già due eliminati, ha pagato un errore difen-

sivo sull'asse shortstop-primabase con il punto dell'1 a 0 bolognese. Limitato oltretutto da un'assistenza coronata dall'eliminazione dall'esterno, su tentativo di Uruea di arrivare a completare il giro su singolo di Pantaleoni.

Al 5°, dopo una base gratis e una smorzata la T&A opta per il cambio.

Trovando però un Hernandez con problemi e costretto a lasciare il campo a Newman dopo aver affrontato due uomini. Coincidenza, proprio quando alla battuta toccava ad Almonte, col quale si era misurato a suon di palle addosso e pugni in gara-tre sul Titano. Evitato il riproporsi del problema, con una base intenzionale, con tre corridori in gioco e due "fuori", il secondo rilievo ha lasciato la Fortitudo all'asciutto. Regge un turno, poi al 7° permette il raddoppio, toccato dalle valide di Rigoli (doppio) e Nunez. E su Almonte, nuovo avvicendamento in pedana, con Maestri. Ma il 2 a 0 basta all'Italeri. Soprattutto perché "super Matos" ha continuato a mie-

tere vittime, arrivando a contarne 15 alla fine, fatte solo con strike. Con quattro valide soltanto come passivo, più due basi e un colpito. E vincere contro un pitcher del genere era impossibile, non solo per la T&A.

Nella partita di ieri pomeriggio l'Italeri, trascinata da Dallospedale, Liverziani e Almonte, aveva riazzerato il conto della serie, vincendo per 9 a 2 un incontro messo in cascina in pratica nel primo inning, con quattro punti a freddo su Martignoni, difesi poi con le unghie e con i denti. In un modo o nell'altro, da Incantalupo e Milano, sul monte, e da tre-quattro belle giocate difensive (Nunez, Pantaleoni, e un provvidenziale doppio gioco al 7°) al momento giusto. Poi tre punti con una sola valida, e frutto di un gioco fatto di rubate sulle basi, al 7° hanno chiuso il capitolo.

Gara sei: T&A San Marino 0 0 0 0 2 0 0 0 = 2; Italeri Bologna 4 0 1 1 0 0 3 0 X = 9. Gara sette: T&A San Marino 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0; Italeri 0 0 0 1 0 0 1 0 X = 2.

FESTA L'esultanza del manager dell'Italeri Mauro Mazzotti